Anno 54 - Numero 144

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

GIOVEDI 24 Luglio 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

# L'ora del ritiro di Clemenceau non è suonata

## La fine della Terza Armata - Dirigibile in fiamme

### Il caro-viveri alla Camera francese

#### L'opposizione alla politica del governo

PARIGI, 22 — (Camera dei deputati) (Seduta antimeridiana) La Camera dovrebbe riprendere la discussione del progetto di legge autorizzante alcune promozioni nelle legioni d'onore per servizi civili durante la guerra.

Jean Rod socialista dice che la Camera aveva accettato venerdì di rinviare la discussione delle interpellanze perchè attendeva un governo; poichè la situazione è immutata richiede il rinvio della discussione fino dal momento in cui il capo del governo potrà rispondere. Rod insiste nella sua richiesta.

La Camera rinvia la seduta al pomeriggio per la discussione dell'interpellanze.

PARIGI, 22 — (Camera dei deputati) (Seduta pomeridiana) Le tribune pubbliche sono gremite. Clemenceau e tutti i ministri siedono al banco del governo.

Deschanel chiede alla Camera in qual giorno vorrà discutere l'interpellanza Fournier.

Clemenceau dichiara che il governo è a disposizione della Camera.

Si decide di procedere immediatamente alla discussione.

Fournier svolge la sua interpellanza. Richiamandosi alla seduta di venerdì scorso chiede al Presidente del Consiglio quale significato intenda dare all'ordine del giorno Augagneur. Fournier rileva che il ministro per gli approvvigionamenti Borel ha lottato da solo, abbandonato da tutti i suoi colleghi di gabineto, non ostante che la politica economica di tutto il governo fosse in discusione. La solidarietà ministeriale, dice l'oratore, è un dogma. Fournier fa un fosco quadro della situazione economica e ritiene insufficienti i provvedimenti annunciati dal governo. L'oratore chiede a Clemenceau ciò che egli intenda fare per la riattivazione delle officine, per la valorizzazione delle terre abbandonate e per quanto concerne le questioni finanziarie. Quindi l'oratore parla contro la dispersione dei servizi nei vari ministeri. Parlando delle questioni di politica estera Fourner propugna una politica di alleanza più intima con l'Italia. Conclude chiedendo alla Camera di dire se approva gli errori del governo, i quali compromettono i frutti della vittoria.

Noulens nuovo ministro per gli approvviggionamenti, rispondendo, espone la politica economica del governo ed accenna ai provvedimenti presi per il vettovagliamento, e fra l'altro per il grano e per lo zucchero. Noulens afferma che il governo non può essere accusato di imprevidenza. L'oratore termina dicendo che agirà senza pietà contro tutti gli speculatori e che sarà implacabile verso i funzionari che non eseguiranno le sue istruzioni.

Clementel ministro del commercio spiega alla Camera il funzionamento della cooperazione interalleata e rileva la necessità di mantenere il controllo sul grano e sullo zucchero nel mondo intero. Il ministro dice che i capi dei governi alleati hanno deciso di organizzare delle conferenze alle quali anche i paesi neutrali potranno partecipare, per dare schiarimenti a tutti i governi sulla critica situazione economca del mondo intero. Ovunque, soggiunge il ministro, si deve lavorare e sopraprodurre (applausi meno che dalla estrema sinistra).

Dopo un discorso di Brun che rimprovera a Loucheur di aver favorito i grossisti dichiara che tutti i consorzi da lui sostituti sono in relazione. Viene decisa la chiusura della discussione.

Sono presentati sette ordini del giorno fra cui uno proposto da Chaumet che riproduce all'incirca l'ordine del giorno Augagneur votato venerdì scorso. Il Presidente del Consiglio Clemenceau dichiara di accettare l'ordine del giorno Synian che approva le dichiarazioni del governo.

Clemenceau sale quindi alla tribuna. Constata che gli oratori hanno trattato la questione politica e non quella economica. Richiama la situazione del governo dopo l'armistizio. Siamo, egli dice, di fronte alla liquidazione della guerra mondiale. Era impossibile che dopo 5 anni di una guerra barbara si rientrasse nell'ordine normale al momento della firma del trattato. Parlando poi della situazione economica Clemenceau dichiara: «Loucher espose benissimo la situazione della politica generale. Ho troppa fierezza per rispondere a Chaumet che mi ha accusato di non aver rappresentato la Francia alla conferenza. Ho dato tutto per questo grave compito. Ho dato tutto fino alle mie ultime forze. La Camera dovrà discutere il trattato di pace. Allora la questione sarà dibattuta a fondo. Se la Francia non ebbe tuttociò che avrebbe dovuto avere ha acquistato cose che non avrebbe osato sperare. Giudicherete la mia opera. Oltre a voi vi è il Paese. All'indomani della ratifica del trattato di pace presenterò un progetto di legge il quale metterà il corpo elettorale in grado di pronunciarsi appena la smobilitazione sia stata compiuta.

La situazione attuale non può prolungarsi molto. Tutti i mandati elettivi debbono essere rinnovai entro il più breve tempo; è necessario rinnovarli il più presto. E' necessario che l'opera della pace sia continuata da uomini ritemprati nella vita del paese.

L'on. Loucheur dimostra che le cifre citate da alcuni oratori nella seduta di venerdì sono inesatte e che la vita in Inghilterra e nel Belgio non è meno cara che in Francia. L'oratore afferma che malgrado tutti i provvedimenti che i governi potranno prendere la vita resterà cara. Diminuirà soltanto se per effetto della cooperazione degli alleati, si otterrà un miglioramento sulla produzione del carbone e nel costo dei noli che costituiscono la base di ogni produzione.

Se avessi potuto riposarmi dopo 5 anni di guerra lo avrei fatto con piacere, ma mi si dice: Avete fatto la guerra, conoscete gli uomini di stato alleati e bisogna riprendere le questioni non ancora esaurite: — Vi assicuro che non mi avrei a male se votaste contro di me. Vi stringerei la mano e vi ringrazierei di buon cuore.

Il Presidente del Consiglio è vivamente approvato.

Viene posto ai voti l'ordine del giorno Chaumet, il quale «rileva che il costo della vita è diminuito della metà nel Belgio e di un quarto in Inghilterra, mentre non ha cessato di aumentare in Francia, e che si deve da ciò giudicare la politica del governo».

La precedenza di questo ordine del giorno viene respinta con 272 voti contro 181.

L'ordine del giorno Symian che approva le dichiarazioni del governo, viene approvato con 389 voti contro 176.

La discussione dell' interpellanza Dalbiez sulla smobilitazione viene aggiornata su domanda di Clemenceau con 304 voti contro 224.

### Il progetto d'amnistia alla Camera francese

PARIGI, 22 — Il progetto d'amnistia è stato presentato nel pomeriggio all'ufficiale di segreteria alla camera.

L'amnistia viene concessa per i delitti politici in materia di riunone e di elezioni, per delitti di stampa, per le manfestazioni di disfattismo, per le assenze illegali non oltrepassanti i sei mesi, se il militare si costituisce spontaneamente e tre mesi se il militare venne arrestato.

Per i renitenti, la legge del 5 agosto fissò un termine per la prestazione. — I renitenti dopo il cinque agosto 1914 sono assimilati ai disertori. Gli oltraggi e le vie di fatto contro superiori non commessi in servizio sono amnistiate, come pure l'uso illegale di decorazione, la contraffazione e l'uso di sigilli e timbri falsi.

Gli altri reati di falso non vengono amnistiati.

Sono interamente esclusi dall'amnistia i crimini e i delitti d dirito comune i crimini di tradimento e di intelligenza col nemico, di fatti di spionaggio, i delitti di commercio col nemico di speculazione al rialzo illecito di mene anarchiche di incitamento di militari al rifiuto d'obbedienza ed alla diserzione.

### La catastrofe d'un dirigibile

CHICAGO, 22. — **In una catastrofe sopravvenuta in un dirigibile dieci persone rimasero uccise, ventiquattro feriti, vari membri dell'equipaggio e passeggeri salvaronsi servendosi di paracadute. Altri i cui paracadute funzionarono male si sfracellarono al suolo.**

CHICAGO, 22. — **Un dirigibile si è incendiato ed è precipitato sullo stabile del Trust Saving Bank. La benzina contenuta nei serbatoi si è sparsa per le sale dove gli impiegati lavoravano. Questi con gli abiti in fiamme si precipitarono verso le due sole uscite esistenti e passarono trenta minuti prima che fosse possibile soccorrerli.**

**Furono ritirati vari cadaveri non riconoscibili. Ignoransi le cause dell'incendio del dirigibile.**

### LE DONNE ALLA CAMERA DEI LORDI

LONDRA, 22. — (Camera dei lordi). I lordi approvano in seconda lettura il bill che concede alle donne il diritto di esercitare pubbliche funzioni e di sedere alla Camera dei lordi.

### Il saluto del duca d'Aosta

#### ai soldati della terza armata

Il Duca d'Aosta, comandante della Invitta Terza Armata — che ieri è stata sciolta — ha diretto il seguente saluto:

« Soldati della Terza Armata!

**Nell'angoscia di quest'ora del distacco, dal mio cuore che palpitò e vibrò con voi nei più duri cimenti nelle gioie delle contrastate vittorie, nell'amarezza di un tragico ripiegamento, nel'esultanza del radioso trionfo prorompe affettuoso il saluto del fratello d'armi a voi strettamente legato per la vita, per la morte, per la eternità.**

**Giammai avrei lasciato il comando della 3.a Armata: esso cessa oggi di esistere ma la 3.a Armata non muore perchè l'anima sua si immedesima nell'anima stessa della Patria, il nome suo rievoca le glorie più pure dell'Esercito nostro, il suo ricordo esalta la fierezza della stirpe italica che nella tempra del Carso ha ritrovato l'anima di Roma!**

Miei soldati!

**Nei quattro anni insieme trascorsi si alternarono, davanti agli occhi miei, a visioni di fulgida letizia visioni di accerbo dolore che mi incisero nell'anima solchi più profondi di ferite; ma niun dolore eguaglia quello che io provo oggi nello staccarmi da voi, che pur state per riprendere le feconde opere di pace... Sembrami che la distanza che mi separerà fra breve dai luoghi che furono il campo delle nostre gesta, dove dormono nel sonno eterno della gloria i nostri Eroi, dove le nostre bandiere garrirono al vento della vittoria, mi allontani dalla luce d'Oriente che purissima splende fra voi e in voi, in quest'ora di ansia e di cocente rammarico!**

**Ma non questo è giorno di sterili dolori; donammo alla Patria la vittoria dell'armi, dovremo ora darLe la vittoria civile. Con tenace lavoro che ricordi l'accanimento dei cruenti attacchi del Carso, noi dobbiamo ricostituire le forze dell'Italia nostra, cui nessun nemico — nè interno nè esterno — potrà mai togliere la fierezza e l'orgoglio del trionfo; col silenzioso, diuturno, aspro lavoro, o veterani di cento battaglie, o eroi di Gorizia, del Faiti, di Castagnevizza, di Selo, dell'Eermada, del Timavo, o fieri vincitori del Piave, o intrepidi combattenti della riscossa, promettiamo di dare all'Italia nuovo splendore di gloria dimenticando ogni interno contrasto, ogni personale interesse, con lo sguardo** fiso alla mèta **radiosa:** la grandezza della Patria immortale!

**Emanuele Filiberto di Savoia »**

Al saluto magnifico e commovente che Emanuele Filiberto di Savoia, generale e soldato, principe e cittadino, rivolse alla Terza Armata si unisce con l'anima riboccante di riconoscenza la popolazione friulana, che fu testimone delle aspre fatiche, dei superbi cimenti, delle gloriose vittorie, che vide il sublime sacrificio della protezione nella ritirata e il sublime valore nella redenzione.

Trieste, Gorizia, Pola, Fiume tutte le città e i villaggi della Venezia Giulia non dimenticheranno mai il Comandante e i Soldati dell'Armata che fu chiamata l'« Invitta » sui campi di battaglia e sarà chiamata la « Civile » dopo la vittoria.

Perchè è stata forse più meravigliosa dell'azione delle armi, l'azione del Comandante e dei Soldati della Terza Armata nelle giornate eternamente memorabili dell'occupazione e in quelle che fino a ieri seguirono. Nell'anima del nostro fante risorse l'anima del legionario romano: non portò soltanto il sentimento della libertà, ma anche quello della giustizia; non soltanto il rispetto verso i liberi cittadini, ma anche quello verso le tradizioni della famiglia; non solo la forza, ma anche lab ontà. Così egli operò la più grande conquista: quella degli animi e delle coscienze. Così le avversioni e le diffidenze che erano nei luoghi,, ove l'infame governo straniero le aveva allevate, scomparvero. Il ritorno della madre ha compiuto il miracolo.

### L'energico contegno del gabinetto contro le violenze della piazza

#### nel Dominio australiano

MELBURNE, 22 — Ieri durante una dimostrazione nella quale la folla è venuta a conflitto con la forza pubblica un soldato è rimasto ucciso.

Una commissione si è recata dal Primo Ministro Lowson, per reclamare la liberazione di alcuni arrestati. In seguito ad ulteriori violenze l'intero gabinetto ha deciso di reprimere energicamente qualunque tentativo di intimidazione.

### La festa della vittoria celebrata dall'eroico Belgio

#### I brindisi al palazzo reale

BRUXELLES, 22. — Stassera ha avuto luogo al palazzo reale un pranzo di gala in onore del presidente della repubblica francese Poincarè.

Il Re Alberto ha fatto un brindisi nel quale ha dato il benvenuto a Poincarè a nome di tutto il Belgio. Va ricordato le affinità che avvicinano le anime belghe a quelle francesi,, ha esaltato le mirabili virtù spiegate dalla Francia in questa gigantesca lotta, ha detto che il Belgio è fiero di associare la Francia a queste feste della vittoria, perchè più che mai conta sulla Francia per assicurarsi il beneficio della pace e per esser aiutato a riconquistare la vita economica così profondamente colpita, ha inneggiato al genio della Francia che è la fonte alla quale ha sempre attinto il pensiero dei popoli liberi. Ha terminato alzando il bicchiere in onore di Poincarè e dell'eroico esercito francese e bevendo alla felicità ed alla prosperità della Francia.

Il presidente Poincarè rispondendo ha dichiarato che prova una viva emozione nel ritrovare il Re e la Regina nel palazzo reale ove il 3agosto 1914 fu decisa la risposta all'« ultimatum » della Germania; ha ricordato come al regno fossero strappate magnifiche città di abitanti. Le lunghe sofferenze, però, sono oggi terminate. Una pace benefica sta per curare le piaghe non ancora chiuse. La Francia e gli alleati riconoscenti del fiero gesto del Belgio che rifiutò di inchinarsi alle ingiunzioni della forza vigileranno, affinchè esso riceva le legittime riparazioni alle ingiustizie ed ai danni che gli arrecò la sua lealtà. La nazione belga ha dimostrato col sentimento dei suoi doveri che era così grande come le più grandi nazioni. Poincarè ha terminato dicendo che il Re Alberto fu la vera incarnazione del popolo belga; furono la sua coscienza la sua fede e la sua speranza che rivelarono il Belgio a coloro che che lo ignoravano, così che il suo nome e la sua gloria rimarranno per sempre inseparabili dalla gloria e dal nome del Belgio. Ha terminato alzando il bicchiere in onore del Re della Regina, del duca di Brabante e di tutta la famiglia reale ed habevuto ala grlandezza ed alla prosperità del Belgio.

#### UNA CERIMONIA ALLA CAMERA BELGA

BRUXELLES, 22 — Poincarè, la signora Poincarè e il Maresciallo Foch son stati ricevuti solennemente dalla camera Belga. Quando sono entrati nell'Aula tutti i deputati si sono alzati in piedi ed hanno fatto a loro una calorosa ovazione. Il Presidenet della Camera ha dato il benvenuto agli illustri ospiti.

Poincarè ha risposto dicendo fra l'altro: « Nulla può ormai separare i due popoli francese e belga. I Sovrani belgi, Poincarè, e Foch si sono ritirati mentre tutti i presenti in piedi cantavano in coro la marsigliese.

#### I particolari della sfilata

Ecco i particolari della sfilata: Il maresciallo Foch giunto in piazza del Palazzo reale ha preso un posto nella tribuna ove già si trovavano la Regina, il presidente Poincarè la Signora Poincarè e i figli del Re. Malgrado la pioggia che cadeva fin da stamane la folla ha acclamato le truppe che hanno cominciato a sfilare ed ha lanciato loro fiori. Sono stati molto acclamati i contingenti alleati e cioè gli italiani gli inglesi, gli americani, i francesi, i giapponesi, i cinesi, i greci, i polacchi i portoghesi, i romeni, i serbi, i Siamesi i Czeco-slovacchi. La folla ha applaudto senza tregua tra l'entusiasmo che è divenuto frenetico quando sono passati i belgi.

Lo sfilamento è terminato fra infinite grida di bravi. Le bandiere che erano riunite di rimpetto alla tribuna reale si sono inchinate e la folla rompendo i cordoni ha fatto ai sovrani e al Presidente Poincarè una indimenticabile ovazione.

### I CROATI NON VOGLIONO ESSERE UNITI AI SERBI

TRIESTE, 22 — Si ha da Zagabria: I croati malgrado gli arresti di tutti i capi dei partiti politici di Frank, di Radic; e di Starcovich ricominciano le agitazioni per una Croazia libera ed indipendente che comprenda la Croazia e la Bosnia senza la Dalmazia. Essi si mostrano decisamente contrari a qualsiasi patto coi serbi e dichiarono di non rassegnarsi alla unione con questi, a meno che l'unione avvenga nella forma federative repubblicana. L'opinione pubblica croata minaccia nuovamente una aperta rivolta se non otterrà la liberazione di tutti i capi croati tenuti in prigione da 4 mesi. Intanto si è formata la Lega Croata nazionale nella quale sono ammessi soli croati di qualsiasi partito politico o classi social.

Suo scopo è quello d sostenere il diritto dei Croati all'indipendenza.

I due partiti croati che facevano prima capo alle Obzare al Hrvat così contrari fra loro si sono ora riconciliati per la lotta della libertà della Croazia.

### Contro l'Italia e l'Inghilterra

TRIESTE, 22 — **Si ha da Zagabria, 20 (ritardato): —**

**In una seduta del Consiglio di stato il resoconto della quale viene reso pubblico dal « Riiec », vennero fatte interpellanze contro la politica italiana in Montenegro e risulta che anche l'Inghilterra è stata accusata di tramare ai danni della Jugoslavia e a favore del Re Nicola del Montenegro.**

### I serbi devono sgombrare la regione di Klagenfurt

PARIGI, 23. — Il « Journal » dice che il Consiglio supremo ha deciso di invitare i serbi a sgombrare la regione di Klaghenfurt per permettere che il plebiscito popolare si svolga con piena indipendenza.

### Ciò che dice il signor Renner

#### sull'accettazione del trattato

PARIGI, 23. — Il capo della Delegazione austriaca si reca a Feldkirch per render conto al suo Governo delle condizioni definitive degli Alleati.

Prima della sua partenza l'« Agenzia Radio » ha potuto raccogliere qualche dichiarazione di Renner, capo della Delegazione austriaca.

« Riconosciamo che gli autori del progetto hanno cercato di comprendere la situazione del nostro Paese. Le tendenze sono mitigate come pure i progetti. Ma l'effetto di questo raddolcimento non è che la sostituzione della esecuzione capitale immediata con la condanna al suicidio.

« Non è la nostra libertà, ma la nostra esistenza che è in giuoco. La Intesa ha troppo vinto e noi non siamo ancora riusciti a farglielo comprendere. Sarebbe stato meglio per essa di esser meno vittoriosa, perchè l'Austria, come la lascieranno le condizioni di pace attuali, rimarrà in Europa un elemento inquietante durante molto tempo ».

E così concluse:

« Vogliamo accettare un fardello che siamo capaci di portare. Il nostro popolo, che ha seguito i suoi padroni con una cieca fedeltà, non si rende conto di aver meritato questo destino.

« Ma è perchè promettiamo di mantenere quello che promettiamo, che non vogliamo firmare e non firmeremo degli impegni che in coscienza sappiamo di non poter eseguire.

« Non è ostinazione: è sincerità.

« Cercheremo di mettere completamente a nudo dinanzi all'Intesa la nostra grande miseria ed ottenere così una pace le cui condizioni saranno sopportabili pel nostro Paese ».

Sono le stesse e quasi precise dichiarazioni dei plenipotenziari tedeschi, che hanno poi finito di firmare il trattato di Versailles. Dovranno subire la stessa sorte anche plenipotenziari

### E' terminata l'inchiesta sui fatti di Fiume?

PARIGI, 23. — Il « Journal » annunciando che l'inchiesta sugli incidenti di Fiume è terminata, dichiara che la soluzione alla quale si addiverrà sarebbe puramente illusoria se il Consiglio supremo si limitasse a emettere una decisione circa i disordini del 29 giugno e del 6 luglio, o anche ad evitare una ripetizione. Il « Journal » dice che non si tratta soltanto di impedire conflitti nel porto adriatico, bisogna liquidare radicalmente la crisi che minaccia di avvelenare i rapporti franco-italiani, risolvendo il problema dell'Adriatico.

### IL NUOVO MINISTERO ALLE CORTES

MADRID, 23. — (Camera dei deputati). Il Presidente del Consiglio Sanchez ha dichiarato che il tempo delle lotte ideologiche e dottrinali è passato e che il governo attuale rappresenta un passo verso la concordia tra le forze parlamentari. Noi contiamo, ha soggiunto il ministro, sul vostro patriottismo per una pronta restaurazione della funzioni della Camera. Il Presidente del Consiglio ha insistito sulla necessità che venga rapidamente approvato il bilancio.

### Minaccia d'un attentato contro Max di Baden

BASILEA, 22. — Essendo stato avvertito che i comunisti avevano preparato un attentato contro di lui il principe Max di Baden è partito per la Svizzera.

### Situazione invariata nello sciopero delle miniere

LONDRA, 22. — (Comuni). Bonar Law dichiara che la situazione delle miniere dello York Shire è praticamente invariata. In alcune miniere altre pompe cessarono di funzionare, mentre in altre miniere il funzionamento delle pompe riprese. Lo sciopero si estese in modo poco notevole nelle contee di Lancaster e Nottingham.

### L'avvenire di Adalia

ROMA, 23. — L'Italia s'è assicurata col patto di S. Giovanni di Moriana il mandato su una delle più ricche provincie dell'Anatolia del sud: il vilayet di Adalia. Ciò risulta per pubbliche dichiarazioni di Governo e viene confermato dal fatto che le nostre truppe da tempo ne ànno occupato la capitale ed i principali centri dell'interno. La ricchezza di tale provincia, verso cui oggi debbono volgere gli sguardi degli italiani, viene illustrata molto opportunamente da un bellissimo opuscolo stampato in bella veste e redatto con chiarezza e perfeta conoscenza del paese a cura della Società Commerciale d'Oriente di Milano. La parte sud dell'Anatolia si protende nelle acque dell'Egeo di fronte all'isola di Cipro limitata dai golfi di Mersina e di Alessandretta e da quello di Macri. Proprio nel mezzo s'addentra in un ampio golfo il porto di Adalia. Questa è una delle località più pittoresche che si offrono agli occhi del viaggiatore sulle coste dell'Egeo. Le terre del Vilayet di Adalia traggono attualmente la loro massima ricchezza dalla agricoltura; è doloroso però dover rilevare che su 600mila ettari non se ne coltiva che finora che il terzo, mentre la parte rimanente è pure quasi completamente coltivabile ed assai fertile. Il contadino del luogo, poco attivo ed ignorante non spinto dal proprietario, non coltiva mai un'ara di più di quel che impongano le necessità della sua esistenza e gli obblighi verso il padrone. La rotazione agricola biennale ovunque non accorda il maggese che ai terreni degli altipiani, nelle terre basse le colture si alternano senza dissodamento alcuno e rendono il terreno sterile.

Non esistono macchine agricole e in molti casi mancano perfine gli strumenti di ferro. Le condizioni del terreno variano a seconda della plaghe, ma in generale la terra, mancando di coltivazione chimica ed animale non offre quell'aspetto grasso che è sicuro indizio del massimo rendimento.

Malgrado queste condizioni d'inferiorità, la produzione media è di 10 sementi di frumento tenero, di 15 per l'orzo, di 60 per l'avena, di 50 per il grano turco.

Se i nostri capitali, i nostri tecnici e la nostra mano d'opera agricola si avviassero in quelle regioni, indubbiamente esse rifiorirebbero con grandissimo vantaggio sia per i capitalisti, sia per i lavoratori.

Il Vilayet di Adalia si ritiene inoltre abbastanza ricco anche di miniere. Nella baia di Macri, particolarmente fra Tchokausa e Dirmil, vi sono frequenti intrusioni di roccie serpentine, che danno la mineralizzazione delle regioni di contatto e la presenza di minerali in masse di secrezione, come per esempio il cromossido di ferro.

Vi sono pure giacimenti di ottimo ferro e di manganese, e si deve soltanto alla mancanza assoluta di facili comunicazioni se le esplorazioni mineralogiche non ebbero finora che scarso sviluppo. E' sperabile, quindi che anche queste montagne vengano pur esse dischiuse ai pionieri della civiltà moderna mediante strade rotabili o almeno mulattiere, senza le quali ogni tentativo di penetrazione economica sarebbe vano.

### Contro il decreto del 17 maggio

#### per la Tripolitania

TRIPOLI, 21. - Ieri si è riunita nuovamente l'Assemblea plenaria delle associazioni cittadine per udire la relazione del Comitato, nell'azione svolta per l'adempimento del mandato avuto dalla prima assemblea del 6 luglio allo scopo di ottenere l'abrogazione del decreto, n. 886 del 17 maggio 1919.

Dopo ampie discussioni è stato votato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea plenaria delle associazioni cittadine, udita la relazione del Comitato nell'azione da esso spiegata per assolvere il mandato ricevuto dall'assemblea del 6 luglio 1919, approva l'operato del Comitato e gli conferma il più ampio mandato per la continuazione immediata dell'opera patriottica intesa ad assicurare la libertà e la tranquilla operosità in Tripolitania, alla cittadinanza tripolina ed ai cittadini locali in armonia con l'azione statale ».

### LA RIPRESA DELLE RISSE SANGUINOSE FRA BIANCHI E NERI A WASHINGTON

WASHINGTON, 23. — **Gravi incidenti avvennero fra bianchi e neri in seguito ad un attacco di neri contro donne bianche. Vi furono morti e vari feriti. Questi furono trasportati agli ospedali.**

WASHINGTON, 22. — **Il segretario per la guerra Baker ha date disposizioni per l'invio di grandi rinforzi per impedire che si rinnovino i conflitti fra bianchi e neri che avvennero ieri. Allo stesso scopo lo stesso presidente Wilson ha avuto un colloquio col ministro Baker ed ha dato la sua adesione a queste misure preventive.**

# CRONACA DELLE PROVINCIE

## DA SPILIMBERGO

### La responsabilità a chi tocca

Ci scrivono:

Il «Giornale di Udine» nel n. 135 del 14 luglio ultimo scorso riproduce (non per nostro desiderio, che avremmo voluto circoscrivere il disgraziato incidente toccatoci) un manifesto che, d'accordo con mio fratello, dovetti far uscire in Spilimbergo il 12 luglio u. s. per rimettere in carreggiata un'opinione pubblica lasciata in balìa di se stessa, senza ordine e senza guida, dopo i fatti luttuosi del 10 luglio u. s.

Taluno ci accusò di eccessiva rimissione. Non è vero; poichè si trattava dell'onorabilità della nostra famiglia non esitammo nel manifesto a rivolgerci al popolo di Spilimbergo, perchè è dal popolo che un cittadino deve ripetere la sua onorabilità.

Per due giorni, dal 10 al 12 luglio u. s. e sino al nostro giungere da Torino e da Verona, l'Autorità, civile o militare che sia, trovò comodo lasciare una folla, giustamente eccitata da un gravissimo e colpevole fatto di sangue, inveire inconscia, contro una famiglia.

Nessuno si è ritenuto in dovere di intervenire ed appurare i fatti che sarebbero risultati insussistenti, come risultarono poi da uno rapida inchie-risultarono poi da una rapida inchiepolare e da noi provocata.

L'Autortà anzi, e su questo vorremmo insistere se reclamare un pò di buon senso non fosse talvolta una follia, contribuì con la sua inettitudine a dare maggior credito alle voci sorte nelle convulsioni di una folla esasperata.

Abbandonati dall'Autorità, noi, sotto il peso atroce d'un'accusa, dovemmo, volemmo dare ascolto a tutti, noi volemmo tutto vagliare e la nostra buona volontà attiva, in contrapposto all'inerzia dell'Autorità, non fu male accetta dagli arbitri della situazione.

Ad onor del vero dobbiamo dire che quelli che taluno suol chiamare sovversivi, ci furono invece di valido aiuto nelle ricerche sulle origini delle voci circolanti.

Sin dal primo momento si dichiararono solo desiderosi di conoscere la verità delle cose, e così, grazie a loro dopo poche ore potemmo, non solo dimostrare con prove che la nostra famiglia non poteva essere coinvolta nelle odiose responsabilità dei fatti, ma anche sentir deporre da quello stesso che in un pubblico esercizio ci aveva pubblicamente accusato con lusso di particolari, che le sue parole «erano una mera invenzione».

Questo risultato non ci poteva mancare, e siamo grati a tutti quelli ai quali lo dobbiamo, perchè ci furono di aiuto nelle ricerche, e nel raccogliere le deposizioni.

Potremmo finire così, ma per rispondere ai tanti che ci avrebbero consigliato di attendere il risultato dell'inchiesta giudiziaria, dobbiamo aggiungere come noi non potevamo attenderci dall'Autorità, quanto in due giorni si era dimostrata aliena dal fare, e che inoltre, finchè è possibile, di fronte all'opinione pubblica noi preferiamo sostituire il giudizio del Pubblico a quello delle Giustizia ufficiale avanzante coi piè di tartaruga.

Spilimbergo 21 luglio 1919.

**Angelo Zanettini.**

## DA LATISANA

**La cronaca dello sciopero.** — Ci scrivono 22: Lo sciopero che si era annunciato imponente per il giorno 21, si è svolto in completa calma. Il tempo era poco propizio per dimostrazioni; pioveva. L'autorità militare del resto aveva disposto perchè fosse mantenuto l'ordine e la tutela dei servizi pubblici a mezzo di pattuglie miste di carabinieri e soldati e con presidi fissi a depositi ed alle banche. Sulle prime ore del mattino però circolava un foglio volante a firma dell'on. Turati col quale si incitava il lavoratore di contrapporre la violenza alla violenza. Quale violenza? Quella del governo che ha lasciato piena libertà pur provvedendo le dovute precauzioni.

Dobbiamo osservare che nel nostro paese, ove la proprietà è frazionata ad eccezione dei pochi che non hanno alcuna fortuna e non vogliono o non sanno procurarsela, nessuno ha bisogno di fare chiasso per i bolscevichi russi e tanto meno per gli ungheresi dalla ferocia dei quali durante l'invasione è ancora vivo e crudele il ricordo. La nostra popolazione è convinta che solo col lavoro potrà rimarginare le piaghe e ricostituire l'economia sociale.

I negozi rimasti aperti fino a mezzodì furono poi chiusi e non si sa per quale motivo. Si ritiene che sia state fatte pressioni da pochi facinorosi e che i negozianti pel quieto vivere abbiano aderito alla chiusura. E' da deplorare simili atti di debolezza da parte dei commercianti, i quali volenti o nolenti hanno dato adesione allo sciopero dando così importanza ad un avvenimento insignificante e di poco valore. I negozianti a parer nostro dovevano tener aperto le botteghe, anche se non vi erano i clienti e rimanere a contatto col pubblico per solidarietà con la grandissima maggioranza della popolazione e non permettere che pochi individui possano, per avventura, credere di imporsi colla violenza, in danno della libertà e degli interessi d'una buona, onesta e operosa popolazione. Il giorno 22, tutti ripresero le consuete occupazioni.

## DA S. ODORICO

**Il Calmiere** — Ci scrivono 21:

Visto l'art. 152 della legge Comunale e Provinciale e l'art. 109 regolamento stessa legge nonchè il recente decreto intorno alla facoltà dell'Autorità Municipali in materia di consumi, il Sindaco ha fissato il seguente prezzo di calmiere:

Carne di bue e vitello L. 7 al Kg. — pane 0.80 il Kg. — formaggio 10 il Kg. — olio 5.50 il Kg. — lardo 7 il Kg. — tonno in scatola 8.50 il Kg. — tonno sciolto 9 il Kg. — sapone da lisciva 4 il Kg. candele 4.40 il Kg.

Generi contingentati — Pasta L. 1.20 al Kg. — riso 1.05 il Kg. zucchero 5 il Kg. — farina di granoturco 0.65 il Kg. — granone 0.55 il Kg. —.

E' fatto obbligo ai signori negozianti di tenor esposto esternamento ed internamente al proprio negozio la distinta dei prezzi di vendita ben visibile e vistata dal sindaco.

L'infranzione alle presenti prescrizioni sarà punita con le pene di legge e sarà immediatamente provveduto a carico dei contravventori con la requisizione delle merci e la chiusura dei negozi.

Si raccomanda al pubblico di render completa l'osservanza del prezzo stabilito col denunziare ogni deroga in questo municipio, che provvederà nel senso sopradetto .

Si assicura che ogni pratica sarà fatta per aumentare e migliorare l'approvvigionamento di questa popolazione.

E bene però che tutti si persuadino che la soluzione del difficile problema del caro-viveri dipende dal risparmio e dal lavoro.

## DA PORDENONE

Il signor avv. Guido Rosso ci invia con preghiera di pubblicazione, quanto segue:

Riprendo la penna, non per mancare alla promessa fatta nè per dimostrare, un'altra volta, lo sforzo dell'avv. Policreti di mutare la critica all'Amministrazione in polemica personale, sorvolando, sempre, e di proposito, sul contenuto sostanziale della censura obbiettiva fatta al Comizio e poi; ma unicamente per dire che riesce inutile ogni dibattito fuori del pubblico controllo, specie di fronte a chi nega la realtà dei fatti avvenuti coram populo ed accertabili mediante acceso al Comune ed alla Prefettura di Udine, ai quali fu rimesso, avanti la polemica, l'ordine del giorno votato al Comizio e contenente, sia il giudizio di approvazione completa alla censura, sia la proposta dell'avv. Policreti. Dopo il nuovo rovescio di misere insinuazioni e di male parole, niente da aggiungere; tutto da confermare.

**GuidoRosso.**

Pordenone, 22 - 7 - 19.

**Le operette al Sociale.** — Ci scrivono 23: Dalla compagnia d'operette Palombi, alla presenza di un pubblico numeroso fu ieri sera dato la «Casta Susanna» con successo. Questa sera si darà la brillantissima operetta «Il Conte di Lussemburgo».

**Esami.** — Con il giorno 4 agosto p. v. incominceranno gli esami alle R. Scuole tecniche locali.

## DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Il Consiglio dell'Operaia.** — Ci scrivono 22: Ieri, nella Sede Sociale, si radunò il Consiglio della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, il quale prese le seguenti deliberazioni.

1. Nominò a Presidente il sig. Zaccheo Angelo — 2. Nominò a vice-presidente il Sig. Cortese Damiano i 3. Nominò la commissione per l'impiego dei fondi patrimoniali nelle persone dei signori Montico Antonio e Soppelsa Giovanni. 4. Venne confermato a Segretario il sig. Federico Vizzotto e a collettore il sig. Fogolin Giacomo. — 5. Venne nominato Cassiere il sig. Lovadina Emilio. — 6. Venne nominato il Comitato Sanitario nelle persone dei signori Barbini Giuseppe direttore, Zilli Dante, Cremese Ettore, Del Piero Giuseppe, Leschiutta Giuseppe membri.

**Si ferisce il ginocchio.** — Certo Gasparotto Angelo di Giacomo, di anni 25, di Gleris, nel mentre intento al lavoro in un campo nelle vicinanze della propria dimora con una falce accidentalmente si ebbe a ferire il ginocchio destro.

Venne trasportato all'ospedale dove venne curato e giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

## DA MANIAGO

**Cooperativa di Consumo** Ci scrivono, 21:

Oggi si è costituita la Cooperativa di Consumo del Maniaghese.

Furono eletti a consiglieri Maddalena avv. Giacinto, Plai Giacomo, Venier Francesco, Marcolina Livio, Pitton Carlo, Morassi Giuseppe, Del Mistro Carlo — Sindaci: Facchini Leonida, Morassi Pietro, Selva Giuseppe — Supplenti: Candido Giovanni, Rosa Tranquillo — Probiviri: Marchi avv. Mario, Sina Giuseppe, Cadel Carlo.

## DA GEMONA

**Obiazione** — Ci scrivono 21:

Per onorare la memoria del cav. Ugo de Carli, il cav. Antonio Stroili ha elargito alla «Pro Glemona», L. 20.

La Presidenza della Società ringrazia vivamente.

## DA TRICESIMO

**La bigattiera dell'on. Ancona.** — Ci scrivono 23: Fatemi il piacere di chiedere che cosa è avvenuto della bigattiera dell'on. Ancona? Se ne attendeva qui l'inaugurazione nella prima metà di giugno; si diceva che avevano fatto venire qui, notte tempo, una incubatrice da un paese delle Prealpi detta «La meravigliosa» perchè è accaduto talvolta che invece di fare nascere bachi ha fatto nascere pulcini; si parlava d'un convegno al castello che non è suo e d'una conseguente riunione vegetariana al Caravanserai. Che sia tutto tramontato? Sarebbe troppo crudele per gli incubandi che attendono con ansietà e tornarono a sperare dopo il voto dato al nuovo Ministero, l'unico voto della deputazione delle Terre liberate.

## DA PORTOGRUARO

**Per il risorgimento agricolo nelle Provincie Liberate.** — Ci scrivono 22: Mercè l'autorevole appoggio del nostro deputato on. Sandrini venne concesso alla Banca Cattolica di qui, un altro milione di lire per il Credito Agrario.

La Banca Cattolica, che, grazie all'avvedutezza dei suoi dirigenti è riuscita a porre in salvo tutti i valori e tutti i registri all'epoca delle tristi giornate di Caporetto, continuerà ad estrinsecare la sua benefica opera a vantaggio del risorgimento agricolo nelle nostre terre le quali col lavoro assiduo dei nostri indomiti agricoltori potranno presto ritornare alla prosperità primitiva.

× × ×

# DA GORIZIA

**La giornata dello sciopero** — Ci scrivono, 21:

Giornata oltremodo calma fu quella di ieri. Se il tricolore esposto dalle finestre, su invito della Lega Studentesca non avesse recato un po' di gaiezza Gorizia sarebbe sembrata una città abbandonata. Alla sera, al teatro Estivo mentre si rappresentava la «Nemica» del Nicodemi; il pubblico chiese ed ottenne che fossero suonati gli inni nazionali, fra applausi entusiastici e grida fra altro, di viva Fiume nostra.

Solo incidente della sera: un carro zeppo di persone, fra cui delle donne che schiamazzavano, fu fermato da due carabinieri nel corso Vittorio Emanuele. Ciò solo valse a calmare ogni bollore.

Lo sciopero ha certo dell'umoristico tanto è vero che - da quanto chiaramente apparisce - si proverebbe, come un disagio il prolungarlo nella giornata d'oggi.

Infatti oggi quasi tutti gli esercizi ed uffici sono aperti: ognuno agisce secondo i proprio comodo, neppure sognandosi che esistano un Lenine e un Bela Kun, diversi da quelli, che generalmente (fuor che dai socialisti) si conoscono e per i quali meriti la pena di interessarsi.

## DA GRADISCA

### Per un consorzio fra proprietari di case e di fondi

Ci scrivono:

Vi mando una notizia che sarà accolta con piacere qui e in tutto il Friuli orientale.

Si sta costituendo a Gradisca un consorzio fra proprietari di case e fondi per la difesa degli interessi di questa classe che ha assoluto bisogno di aiuto e protezione da parte del Governo, delle autorità e dei rappresentanti della popolazione.

E' noto a tutti che Gradisca, col suoi sobborghi è stata forse la più danneggiata di tutto il Friuli Orientale.

Le sue case per oltre lametà sono state distrutte dall'incendio nella ritirata di Caporetto. La campagna da quattro anni è rimasta incolta, il suo commercio continua ad essere arenato, la popolazione perdette ben due volte il mobilio, la biancheria, gli indumenti, il bestiame, gli attrezzi di campagna.

Chi può negare che Gradisca non abbia bisogno d'uno speciale aiuto, pari cioè alla vastità dei danni subiti? Ebbene, con vero dolore dobbiamo dire che, di fronte a una situazione così grave, non è stato ancora provveduto da parte delle autorità a toglierci almeno in parte da una condizione che non potrebbe essere più misera.

Perchè la stampa friulana non ci aiuta? Perchè non è ancora possibile avere l'appoggio dei fratelli del Friuli Occidentale delle Associazioni di Udine, per consiglio e per cooperazione nelle difficili condizioni in cui ci troviamo? Noi siamo certi che gli enti di tutto il Friuli ci daranno il valido appoggio, non soltanto per l'azione locale, ma per interessare la Deputazione nazionale friulana — e per essa l'onorevole deputato di Udine — a volerci assistere presso il governo onde ottenere dallo stesso l'esecuzione dei provvedimenti di legge, per la ricostruzione degli abitati, per l'anticipazione di un terzo sulla perdita del mobilio, della biancheria, degli indumenti, del bestiame, dei attrezzi e prodotti della campagna.

Bisogna pensare seriamente alla salvezza della categoria media, sopratutto dei piccoli proprietari di case e di fondi, che costituiscono la maggioranza della popolazione e furono i più danneggiati e che, se non si provvede subito dovranno sparire.

Non si può lasciare questa categoria sola a difendersi, quando si vede che essa non ha più le forze per farlo, quando si comprende che è questa povera classe media la custode tenace e benemerita della civiltà latina e uno dei fatotri più saldi del lavoro e della produzione nazionale.

Se la voce dei giornali onesti e indipendenti ha ancora un po' di credito, vogliamo sperare che dal governo e dalle autorità venga udita la nostra che, a mezzo del «Giornale di Udine», abbiamo creduto necessario di far sentire. (seguono le firme).

## DA CERVIGNANO

**Festeggiamenti.** — Ci scrivono, 21:

La direzione della società di M. S. indice per domenica 28 corrente i tradizionali festeggiamenti a vantaggio della Società. Oltre il ballo che si terrà in piazza Filiberto di Savoia, vi sarà il gioco di tombola con le seguenti vincite:

Tombola L. 400 — Cinquina 200 — Quaderna 100. Le cartelle per la tombola verranno poste in vendita a L. 1.

**Corsa podistica — Giro di Cervignano** L'Associazione «P. Zorutti» a favore del M. S. di Cervignano, organizza una gara podistica con ricchi premi. — La gara sarà libera a tutti e si prevedono numerosi concorrenti, che fin d'ora assicurano la brillante riuscita della manifestazione sportiva. Il percorso sarà di circa tre Km. e le iscrizioni si chiuderano un,ora prima della corsa che avrà luogo alle 16.

**Orribile disgrazia.**

Ieri verso le 16, nella vicina Pradiziolo (Ca' Bolani) successe una disgrazia che costò la vita ad una bambina.

La famiglia di Leopoldo Teresin, ivi abitante, aveva un vecchio amico nel caporale Nolli Francesco il quale nel 1915 amoreggiando con una figlia del Leopoldo a nome Regina ebbe una bambina. La Regina nel 18, durante l'occupazione austriaca, morì lasciando due figlie: la bambina avuta col Nolli ed un'altra di 10 anni a nome Olga.

Ieri il Nolli s'era recato a trovare la sua bambina fermandosi a pranzo in famiglia. Dopo pranzato la bambina Olga, con curiosità infantile, voleva sapere dal caporale come fuzionava la pistola d'ordinanza; il caporale ritenendo la pistola scarica fece giocare il movimento e gliene partì un colpo che colpendo alla testa la bambina la stendeva morta ai suoi piedi.

Accorse di luogo del fatto il maresciallo dei carabinieri Cecchetti, comandante la stazione, che constatata la morte della bambina, prendendo quei provvedimenti del caso contro il disgraziato ed incauto caporale Nolli.

**Consorzi, Cooperative di Consumo, Grossisti, Esercenti, Consumatori ecc. confrontate prima di ogni acquisto i prezzi della Ditta GIUSEPPE RIDOMI - UDINE.**

**VEDI AVVISO IN ULTIMA PAGINA**

# Cronaca cittadina

## Seduta consigliare deserta

La seduta del Consiglio comunale indetta per ieri, in prima convocazione, alle 14,30, andò deserta non essendosi potuto riunire il numero legale dopo tre quarti d'ora di attesa.

Il Consiglio si riunirà quanto prima in seduta di seconda convocazione.

All'appello nominale oltre il Sindaco Pecile, risultarono presenti gli assessori: Borghese (supplente), Celotti Cristofori e Zanuttini (supplente).

I consiglieri: Bosetti, Comencini, Conti, Cremese, Luzzatto, Mini, Pettoello, della Porta, della Schiava e Venier.

### Legati Tullio

La Giunta presenta la seguente deliberazione al Consiglio comunale:

I. di riconfermare per il diennio 1919-1920 le seguenti assegnazioni ordinarie sulle rendite dell'eredità Tullio:

1. Alla Congregazione di Carità: per acquisto di apparecchi ortopedici e strumenti di lavoro L. 1500; a favore dell'infanzia 8000; per sussidi straordinari 7000; per acquisto di libri o per pagamento di tasse scolastiche ad alunni bisognosi delle scuole medie locali 1000; — 2. Alla Società protettrice dell'Infanzia: per cura bambini al monte e al mare L. 2000; per assegni d'istruzione a bambini deficenti sordomuti, ciechi ecc. 2500; per allattamento bambini bisognosi 7000; per concorso alla spesa per l'ambulatorio 350; — 3. Alla Casa di Ricovero L. 20.000 — 4. All'Ospizio cronici 1000— 5. All'Associazione Scuola e Famiglia 3.000 — 6. All'Asilo Notturno 300 — 7. Alla Società Reduci 1250 — 8. Alla Società Giardini d'Infazia 3000 — 9. Al Padiglione Tullio ambulatorio per le malattie di petto 3.600.

II. di assegnare i seguenti aumenti di contributi per il 1919 sulle rendite 1918:

1. Alla Casa di Ricoveri L. 5000; 2. Alla Società Protettrice dell'Infanzia per cura al monte e al mare 4000; 3. All'Associazione Scuola e Famiglia 2000; 4. All'Asilo Notturno 700; 5. Alla Società Giardini d'Infanzia 2000; 6. Al Padiglione Tullio ambulatorio per malattie di petto 1000.

Ed i seguenti sussidi straordinari per il 1919:

1. Al Poliambulatorio per gli adulti poveri, per l'acquisto di un impianto elioterapico 1000; 2. Alla Società Protettrice dell'Infanzia, come concorso alle spese di acquisto e sistemazione di un fabbricato a Grado per la cura dei bambini poveri al mare 10.000; 3. Al Comitato di Assistenza Civile, per l'acquisto di strumenti di lavoro da distribuire gratuitamente agli operai bisognosi meritevoli 20.585.58

Assieme L. 46.285.58.

### Unione studentesca friulana

Domani vi sarà l'Assemblea generale straordinaria dei soci dell'Unione Studentesca Friulana. Si pregano vivamente i signori soci a voler intervenire.

L'assemblea avrà luogo alle ore 17 presso la sede dell'U. S. F. Via Iacopo Marinoni, 12.

### Mancia di Lire 50

Sarà data a chi saprà dare notizie precise, in dove, e presso chi trovasi un cane da caccia «Laverac» inglese, che risponde al nome di Falco, pelo lungo ricciuto manto bianco con macchie scure alto cm. 75 circa.

Detto cane, la sera del 20 u. s. a ore 22 e mezza, fu rubato mediante forzamento del cancello dal giardino del Villino in Viale Friuli N. 2 - Udine.

Capitano **Ugo Volpini.**

## Avvisi Economici

**Cent. 10 per parola, minimo L. 1.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.**

**CREMA RONDINE** la migliore, la più economica. Convincetevi provandola. — Prezzi di fabbrica ai rivenditori. Concessionario Gino Botti Bazar Mercatovecchio, 8.

**BISCOTTIFICIO** primario cerca per le singole provincie Venete e Redente rappresentanti introdotti — Scrivere dando referenze — Gatti — Casella Postale 22 — Pavia (Lombardia).

**CERCASI MAGAZZINO** preferibilmente adiacenze stazione ferroviaria — Rivolgersi Caputo, Via della Posta 18 3.o p.

**VENDESI** in Cortale - di Reana del Rojale - salto d'acqua con terreno annesso, per officina o altri impianti. Rivolgersi ai fratelli Barborini Ermenegildo, in Rumignano.

**AFFITTANSI** alcuni locali vuoti abitazione civile. Rivolgersi via Ippolito Nievo 9.

LA DITTA
**Degani e Della Martina**
si pregia avvertire la sue Spett. Clientela che da Giovedì 24 luglio, ha aperto i suoi magazzini di
**Via Carducci N. 18-20**
per la vendita dei tessuti all'ingrosso, già magazzini
**EUGENIO DELLA MARTINA**

**Camion 18 B. L. R.**
buonissimo stato seminuova - vendesi. - Rivolgersi Garage Friulano in Via Cavallotti.

**Ing. Prof. F. PENNACCHIETTI - SPOLETO**
Premiato Stabilimento fondato nel 1880, Unico Specializzato nella produzione del
**SEME - BACHI per l'ESTATE** *Marca depositata*
La coltivazione estiva utilizza la foglia nata dopo la brinata, ovvero quella di seconda sfrondatura, dura solo 25 giorni, rende più della primaverile.
**Il Seme è pronto — L. 34 L'Oncia**
Si acquistano bozzoli — Si mandano stampati.

CASA DI CURA
**per malattie d'Orecchi, Naso, Gola**
**Dott. GUIDO PARENTI**
Specialista
Udine — Via Aquileia, 86.

**BRRA DOPPIA DI MARZO**
Continui arrivi giornalieri, in casse ed in fusti
**a prezzo di calmiere**
Giuseppe Ridomi - Udine

**ELIOGRAFIE**
**CIANOGRAFIE SEPIA**
**LABORATORIO ELIOGRAFICO FRIULANO**
Riproduzione di disegni con macchinario «Eos» a mezzo della luce elettrica.
**LUCCHINI UMBERTO - UDINE - Via D'Azeglio N. 2**
(Incrocio Via Porta con Via Prigioni)

**Bandiera & C.**
Casa Esportatrice Derrate Alimentari
CASTELFRANCO EMILIA (Prov. di Bologna)
SPECIALITA'
**ZAMPONI - COTECHINI**
**MORTADELLE di Bologna**
Domandare i prodotti del salumificio Bandiera nelle migliori Salsamentarie. — Agente-Rappresentante per tutto il Friuli:
**G. BACIALLI Via Della Prefettura 8 - Udine**

SOCIETÀ NAZIONALE
**CREMA PER CALZATURE**
**"LIFT"**
**MILANO**
Deposito generale
UDINE Via Grazzano 6
**GIOV. DELL'OCA**

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie, atonie e catarri intestinali) si guariscono coll'uso delle
**STITICHEZZA GASTRICISMO**
**"PILLOLE DI CELSO"**
Premiata Farmacia Valcamonica & Introzzi MILANO Corso Vitt. Eman., 4.
In tutte le Farmacie a L. 1.10 bollo compr. Franco posta L. 1.30

Le inserzioni a pagamento sul
**Giornale di Udine**
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
**A. MANZONI & C.**
Udine - Filiale Via della Posta Num. 7

# Nel campo magistrale

## Ospiti illustri - L'assemblea di ieri

L'edificio scolastico di via Dante che vedemmo trasformato, durante la guerra, in ospedale militare — accoglieva ieri mattina, alle ore 10, un centinaio e mezzo d'insegnanti del Comune e della provincia, accorsi a portare il loro saluto e l'espressione della loro riconoscenza ad un gruppo di ospiti illustri e benemeriti. Reduci da Trieste e da Gorizia, ove si erano recati a svolgere la loro suadente azione di propaganda per l'organizzazione dei maestri e per la preparazione del prossimo Congresso, i Presidenti, il Segretario generale e altri membri della Commissione esecutiva dell'Unione Mag. Naz. avevano voluto fare una breve sosta a Udine; e fra noi trovarono festose accoglienze. L'assemblea di ieri si svolse infatti, sotto gli auspici e nelle forme di una cordialità veramente fraterna.

Al tavolo della Presidenza sedevano: il vice presidente dell'U. M. N. prof. Michele Esposito; il v. presidente Stefano Magliano di Torino; il segretario Gen. dell'Unione, avv. Arnaldo Marcellini; il prof. T. Teti di Venezia, consigliere regionale; il prof. cav. uff. Luigi Pizzio, vice presidente dell'Associazione fra insegnanti profughi e il sig. Leopoldo Stefanutti, vice presidente del A. M. F.

Fra i convenuti notammo: il prof. Gusèjo, direttore delle scuole primarie di Conegliano: il sig. Rieppi dirett. delle scuole di Cividale; il sig. Bosello diretotre di Gemona; il cons. Martinis di Treppo Carnico; i direttori di Udine Tonello, Fruch, sig.na Piccinini e moltissimi insegnanti anche della provincia.

Il cav. Pizzio aprì l'assemblea portando ai valorosi ospiti

**il saluto dei maestri profughi**

i quali non potranno dimenticare l'opera di solidarietà e di affettuosa efficacissima protezione esercitata dall'« Unione » e per essa, precipuamente, dalla Commissione esecutiva, nel periodo del loro esilio doloroso.

Con nobili parole ricordò le durissime prove che fu assoggettata la nostra Udine, poi furono assoggettati i maestri, senza che la fede nei destini della Patria e della scuola venisse mai affievolita.

L'oratore si disse legato all'U. M. N. da antichi e saldi vincoli di simpatia: come vice presidente dell'Associazione maestri profughi — la quale accolse ben 1600 soci nelle sue file — sentì ribaditi tali vincoli, ed egli si augura che oggi sciogliendosi questa associazione, tutti i soci passino all'U. M. N. e vi si mantengano compatti e disciplinati, per il bene della classe, per il bene sopratutto della scuola. Con questo mezzo — egli dice — e col dare tutte le nostre energie alla elevazione morale del popolo, noi faremo che alla piena vittoria del nostro Paese, vada associata la piena vittoria della scuola.

Dopo l'applaudito discorso del cav. Pizzio prese la parola il vice presidente Stefanutti il quale ringraziò a sua volta gli ospiti illustri per essere venuti fra noi, e ricordò tutte le loro benemerenze a pro degli insegnanti, sia durante il periodo della loro profuganza (le accoglienze che maestri trovarono a Roma, presso l'U. M. N. furono quanto mai affettuose e fraterne) sia durante le ultime battaglie sostenute per la rivendicazione dei diritti della classe. Afferma che la federazione Magistrale Friulana — di cui egli è vice presidente — esiste e si va affermando di giorno in giorno: essa non ha bisogno che di essere sistemata e sostenuta. Porta l'adesione della sua Associazione al congresso di Trieste.

Il Presidente dell'Unione, prof. Esposito dice che il suo saluto ai soci friulani riveste il carattere di

**Omaggio alla Provincia di Udine**

che, forte, fedele, serena anche nella sventura più atroce, seppe tener alto dovunque il sentimento del patriottismo più schietto. Nè egli venne a Udine perchè credesse bisogno di dar incremento all'organizzazione fra i maestri, sebbene per portare a tutti il suo saluto entusiastico, e l'espressione della sua simpatia e della sua ammirazione per il nostro Paese.

Gl'insegnanti di Udine (Pizzio, Fruch, Stefanutti, e altri) che soggiornarono a Roma durante l'invasione nemica, furono — egli dice — validi compagni, consiglieri e coadiuvatori dell'U. M. N. Parlando del movimento ascensionale della Classe, dice che la lotta — serena e generosa — dev'essere continuata. Molto, moltissimo si è ottenuto, ma molto ancora rimane da fare.

Il nostro popolo — che ha dato prova di essere grande e valoroso — merita una scuola elevata, una scuola veramente educatrice. L'egregio Presidente viene rimeritato di nutriti applausi.

Dopo di lui, il prof. Magliano, porta ai soci friulani — con parola smagliante —

**il saluto dei maestri del Piemonte**

e dice quale parte essi abbiano preso alla sventura dei fratelli del Friuli. Elogia la valida cooperazione dei maestri profughi nella recente vittoriosa lotta, e si augura che i comuni sforzi abbiano a portare la scuola al raggiungimento dei suoi più alti ideali.

Dopo l'applaudito discorso del prof. Magliano prese la parola l'avv. Marcellini, il quale con eloquenza e con profonda competenza dimostrò come la lotta per l'elevazione della Classe magistrale e della Scuola faccia parte del movimento generale per la conquista di alti ideali di giustizia.

Parlò do

**l'avvenire della Scuola del Popolo**

spiegando sensi modernamente democratici. Disse che la donna deve prendere parte attiva a tutte le sante campagne impegnate. Molte sono le conquiste che abiamo fatte nel campo morale ed economico: ma sonvi ancora dei problemi insoluti, intorno ai quali conviene lavorare con alacrità, con fede, con piena compattezza. Tutti questi problemi si possono raggruppare in due oggetti ideali: l'organizzazione della Scuola e l'efficienza della Scuola.

Dopo il lungo e chiaro discorso del Presidente disse nobili parole il prof. Teti, elogiando l'opera dell'Unione, la quale ha scritto testè la più luminosa pagina della storia magistrale. Egli portò inoltre il saluto di tutti i soci del Veneto, uniti ai fratelli nelle aspirazioni e nella fede.

Dietro invito del Presidente, si aprì poscia una serena discussione a cui presero parte molti dei presenti. La Presidenza fornì schiarimenti e notizie intorno ai varii argomenti discussi. Infine tutti i convenuti fecero onore a un signorile rinfresco offerto ai graditi e illustri Ospiti dall'Associazione Friulana.

**E. F.**

# L'agitazione per lo sgombero

## dell'Istituto tecnico

### Un ordine del giorno dei professori

**Appello ai padri di famiglia**

I signori capi istituto di queste scuole medie governative (Liceo Ginnasio, Istituto tecnico, Scuola complementare e normale femminile, Scuola tecnica) ci pregano di avvertire nuovamente gli interessati che le inscrizioni alle scuole stesse si chiuderanno d'orinnanzi non più il 31, ma bensì il 16 del mese di ottobre.

A proposito del nuovo anno scolastico, ci si riferisce da persone bene informate che se il Comitato ricupero mobili non sgombrerà i locali del nostro Istituto Tecnico « Zanon » in piazza Garibaldi, all'Istituto stesso non si potranno iniziare le lezioni del 1919 1920.

Il Municipio, la Provincia, il Governo permetteranno tale scandalo? Con tanti locali altrove liberi (conventi dei Cappuccini, di S. M. della Neve, ecc. ecc.) e completamente vuoti!

---

Per questa ben grave questione riguardante lo sgombero dell'Istituto Tec[illegible] della mobilia ancora colà g[illegible] il corpo insegnante dello stes[illegible], in una riunione plenaria te[illegible], ha approvato il seguente o[illegible] giorno:

« I professori del R. Istituto Tecnico di Udine, adunati in seduta plenaria,

considerato che nel prossimo anno sarà assolutamente impossibile far funzionare l'Istituto fuori della sua sede naturale (ora adibita a deposito mobili) e per il rilevante numero degli alunni e per l'uso del materiale scientifico,

considerata la necessità di dover procedere prima dell'apertura, alla disinfezione, pulitura e restauro del locale, per il che saranno necessarii almeno due mesi di lavoro,

considerato il gravissimo danno che ne verrebbe alla scolaresca, alle famiglie e alla città tutta,

preso atto delle molteplici inutili pratiche esperite dal signor Preside per ottenere lo sgombro,

protestando contro la trascuranza di chi deve a ciò provvedere e incaricano lo stesso sig. Preside di ricorrere a tutti i mezzi che sono in suo potere per ottenere che col 1. ottobre l'Istituto Tecnico possa funzionare nella sua sede ».

A questo preciso ordine del giorno fondato sopra ragioni di indiscuttibile e vitale interesse per uno dei principali nostri istituti scolastici, si potrebbe aggiungere l'invito ai padri di famiglia, che hanno all'istituto i loro figliuoli, di interessarsi essi pure — e la richiesta riuscirebbe più efficace se fatta in forma collettiva — per ottenere, nel più breve termine possibile, quanto gli egregi insegnanti con alto spirito di educatori e di cittadini, domandano.


## La Ditta GIUSEPPE RIDOMI

**avverte che, per comodità della sua affezionata clientela ha istituito un ufficio recapito nel centro della città, in Via Manin N. 5 (di fronte al Ristorante Manin ex - Puntigam) dove i Sigg. Clienti potranno rivolgersi per la trattazione degli affari, acquisti, commissioni, ecc.**

## VERMOUTH "ITALIA"

**gradi 15 a L. 3.60 il litro. GIUSEPPE RIDOMI - UDINE**


## Concorsi a numerosi posti

**del Genio Civile**

Con Decreto Ministeriale 4 luglio 1919 è indetto un concorso per titoli, a 70 posti di Geometra in prova nel Real Corpo del Genio Civile.

Con lo stesso decreto viene indetto un concorso, per titoli, a 30 posti di Segretario in prova nell'Amministrazione centrale dei Lavori pubblici.

E' indetto pure concorso per titoli, a 50 posti di Ingegnere in prova nel Corpo del Genio Civile.

E' indetto in fine un concorso per titoli a 15 posti di Ragioniere in prova nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del Genio Civile di Udine.

# Deputazione provinciale

Nella seduta del giorno di mercoledì 22 luglio 1919 la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Accordò d'urgenza, in sostituzione del Consiglio prov.le la garanzia fino a L. 5.000.000, all'Istituto Federale di credito per il Risorgimento delle Venezie, per le operazioni di finanziariamento che sarà per fare il Consorzio Zootecnico provinciale.

— Approvò i Conti Consuntivi 1916-1917 e 1918 del Legato di Toppo Wassermann.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento in Manicomio di N. 45 alienati poveri appartenenti a Comuni del Friuli.

— Assentì allo svincolo della Cauzione prestata dalla ditta de Antoni Guglielmo per l'appalto dei lavori di sistemazione del tronco stradale da Villa Santina a Comeglians.

— Accolse N. 66 domande di sussidio per riconoscimento di figli illegittimi, e ne respinge N. 18 non avendo ravvisato nelle madri tutti i requisiti per aver titolo alla concessione del sussidio.

— Deliberò l'acquisto in Svizzera di circa N. 30 torelli da cedersi poi al Consorzio provinciale Zootecnico verso pagamento della spesa d'acquisto.

— Deliberò di affittare per un novennio dalla sig.ra Maria Sbuelz vedova Angeli un locale da servire ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri per la istituenda stazione di Prepotto.

— Tratto' vari altri oggetti riguardanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, il servizio maniaci ed il Brefotrofio provinciale.

## La solenne celebrazione della battaglia di Sona al Deposito del 2.o fanteria

Ieri al Deposito del 2.o Reggimento Fanteria è stata celebrata con solenne rito l'aniversario glorioso della battaglia di Sona avvenuta il 23 luglio 1848, ove per l'eccezionale valore spiegato sul campo, la bandiera del 2.o fanteria, è stata decorata della medaglia d'argento al valore. Dinanzi alle truppe schierate nel cortile della caserma ove per l'occasione era stato eretto un altare per la messa in suffragio dei valorosi caduti parlò il colonnello cav. Fapanni, che con sobria e felice alocuzione invitò i soldati a seguire imperterriti l'esempio eroico dei grandi avi e dei gloriosi compagni caduti per la grandezza della Patria.

Durante il rito solenne parlò con fervida ispirata parola il sacerdote capellano del 6.o bersaglieri affermando il diritto dell'Italia nostra a conseguire il premio che è dovuto degnamente al nostro popolo così magnanimo nella fede e nel sacrificio.

Finita la cerimonia religiosa il colonnello cav. Fapanni invitò il tenente Lavoriero Augusto del Deposito a pronunciare il discorso ufficiale in onore dell'Opera compiuta del 2.o Fanteria.

L'Ufficiale salito sull'altare pronunciò un vigoroso discorso, significando come le prime lotte per l'Indipendenze Italiane trovarono nella magnanima opera dei nostri apostoli la più forte fiamma che doveva in breve accendere la fede di tuto un popolo, e dopo aver accenato sommariamente alle glorie imperiture del 2.o fanteria nell'attuale guerra concluse con commovente sauto alla bandiera simbolo di fede, di gagliardia del nostro popolo, affermazione superba di grandezza morale nel mendo.


**Degustate la Birra Paskowski. E' ormai accertato che la Birra Paszkowski confrontata con tutte le altre Birre oggi in vendita trionfa e s'impone. Agente esclusivo pel Veneto GIUSEPPE RIDOMI, - UDINE.**


## Onorificenza popolare a un benemerito cittadino

Promossa da un gruppo d'amici e di estimatori, è stata aperta una sottoscrizione popolare per offrire all'industriale e consigliere comunale sig. Arturo Bosetti, un segno tangibile del l'affetto e della riconoscenza dei cittadini per la sua opera sempre illuminata e, feconda di beni in pro delle classi popolari della nostra città.

La sottoscrizione raccolse in pochi giorni circa duemila firme, e ieri sera all'albergo « Torre di Londra » un numeroso gruppo di amici offrì all'amico Bosetti una bella croce d'oro con lo stemma della nostra città.

La croce era accompagnata dal relativo attestato che qui riproduciamo:

« Il Comitato Popolare della città di Udine, ha nominato e nomina, in virtù della sovrana autorità popolare su proposta di duemila cittadini udinesi: Arturo Bosetti, Cavaliere all'ordine del Popolo, con facoltà di fregiarsi dell'insegna per tale grado stabilite.

**Il Comitato ».**

La riunione improntata alla più schietta cordialità riuscì splendidamente. Pronunciarono applauditi discorsi l'avv. cap. Mini, l'avv. Tavasani, il sig. Libero Grassi, il sig. Bottos e l'avv. Turco. A tutti rispose commosso ringraziando il festeggiato.

---

Ci associamo di cuore a questo singolare e simpatica attestazione che un così gran numero di cittadini hanno voluto offrire all'egregio amico Bosetti che da molti anni ha dato e dà la sua intelligente attività alla cosa pubblica.

## Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte del Sig. Giuseppe Zilli: Prof. Teresa Zilli per onorare la memoria del compianto fratello Giuseppe L. 25 — Rosa Miani 5. — Ida Bianchi 2.


## Macchine per scrivere Underwood

Accessori, riparazioni punturo nastri di massima durata, **Rag. Ennio Sinigaglia,** Via Rialto, Palazzo degli Uffici — Udine — Rappresentanze per Udine e Provincia della Ditta Damiani e Giorgio di Venezia.


# ARTE E TEATRI

## Le operette al Sociale

**La serata in onore della Sig.na Nietta Cerin**

La Signorina Cerin ha voluto dare una riprova del suo gusto squisito e dell'alto senso artistico che la distingue col rappresentare, per la sua serata, « Sangue polacco » di Lebdal.

La seratante ha incarnato la parte della protagonista in maniera veramente encomiabile che rivela una studio coscienzioso ed intelligente.

Il pubblico le è stato prodigo di applausi e di ovazioni e gli ammiratori le hanno offerto molti doni preziosi ed una vera selva di fiori. Con la Cerin meritarono il consenso dell'affollato uditorio il tenore Nardini, il comicissimo Besesti ed il simpatco Urbano.

Stassera si rappresenta: « La Casta Susanna ».

### Cinema Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Questa sera al Cinema Ambrosio vi è stato un debutto generale col rinnovamento, cioè, di tutti i numeri, ed in modo veramente felice.

Ammiratissima la simpatica Delia Viviani, canzonettista di vero valore. Il Flewille fu ammorato nelle sue eccentriche specialità.

Destò non poco entusiasmo la valentissima ed elegante coppia delle giovani Dorelli-Ferrero.

Si annuncia, con molta aspettativa del pubblico, il debutto per questa sera, della valènte Lina Pasquettes, che completerà il già splendido programma.

### Sala Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera si replica « Sansone Moderno » che ieri sera alla presenza di un teatro esaurito ottenne un strepitoso successo.

## ECHI DI CRONACA


**FIORI E MODISTERIE ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Masen - Udine, Piazza Mercatonuovo.**

### Posaterie

**fine, rasoi, forbici, temperini, coltelli alle Coltellerie Masutti, Mercatovecchio - Udine.**

### Olio

**garantito puro Oliva a prezzi di calmiere. GIUSEPPE RIDOMI - UDINE**

### CARNE OVINA

**in scatole da grammi 250 a L. 2,85 il barattolo. GIUSEPPE RIDOMI - UDINE.**


# RECENTISSIME

## Camera dei deputati

**Il bilancio dell'emigrazione**

ROMA, 23. — Si discute il disegno di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio dell'emigrazione.

CABRINI confida che non si vorrà fare il gioco di nazioni le quali cercano di approfittare della necessità che ha l'Italia di materie prime per ottenere la nostra mano d'opera senza quei trattati di lavoro che devono assicurare una legittima tutela della nostra emigrazione (applausi).

TEDESCO, ministro delle finanze assicura che il governo apprezza l'importanza della questione sollevatá dell'on. Cabrini e terrà nel maggior conto le sue raccomandazioni.

**Si discute la riforma elettorale**

DE CAPITANI riconosce l'opportunità dello scrutinio di lista a larga base con rappresentanza proporzionale, ma ritiene che tale riforma debba essere accompagnata dalla obbligatorietà del voto e che inoltre la lista debba comprendere quattro quinti dei candidati lasciando l'altro quinto alla libera designazione da parte dei votanti.

CICCARELLI svolge un ordine del giorno affermante il principio della rappresentanza personale.

RICCIO svolge un ordine del giorno col quale approva che l'elezione dei deputati venga fatta a scrutinio di lista con rappresentanza personale.

Circa le affermate conseguenze dello scrutinio di lista a favore dei partiti estremi socialista e clericale afferma che è arrischiato fare previsioni in tale materia. Ad ogni modo, se è vero che se ne avvantaggeranno i partiti estremi ciò dimostra che essi hanno la prevalenza nel paese e allora bisogna accettarne la prevalenza come conseguenza logica e naturale del suffragio universale.

Del resto non teme che il partito liberale italiano che ha così nobili tradizioni e che ha saputo assumere nei momenti più difficili le più gravi responsabilità, che raccolse la bandiera d'Italia dalla fatal Novara per condurla a Vittorio Veneto possa essere sopraffatto (applausi).

BONOMI approva in massima la riforma proponendo emendamenti conformi al progetto presentato da Turati e Meda.

La seduta è tolta alle 18,40. Domani seduta alle 14.

## I commissari civili per le provincie redente

ROMA, 23. — Mentre la nomina dell'on. Ciuffelli a commissario civile della Venezia Giulia, è stata accolta con manifesto favore, non solo nei circoli della capitale - ma per telegrammi giunti - anche da Trieste quella del l'on. Credaro non trovò la stessa accoglienza.

Il « Comitato centrale d'azione per le rivendicazioni nazionali » ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Di fronte alla nomina a governatore civile di Trento del deputato Credaro, noto e costante oppositore della guerra di liberazione, nomina che suona offesa ai sentimenti di tutta la Nazione oltraggiata e insoddisfatta nelle aspirazioni degli italiani redenti, protesta con tutte le sue forze contro l'insano atto del Governo che conferma una politica di svalutazione dei risultati ottenuti dalla guerra, invita tutte le associazioni e tutti i cittadini ad unirsi per reagire contro i sistemi che fanno rivivere dopo la guerra quegli elementi neutralisti e disfattisti che l'Italia vittoriosa ha detto di non più tollerare ».

# Gli Stati Uniti si disinteressano dell'Asia Minore

## Un accordo italo-greco?

PARIGI, 23. — **Con telegramma, giunto ieri sera all'Hotel Crillon, Wilson incarica la delegazione americana di avvertire gli alleati che per qualche tempo ancora egli non sarà in grado di fare conoscere se gli Stati Uniti accettano oppure rifiutano il mandato loro offerto per l'Asia Minore. In attesa che una decisione intervenga, Wilson lascia liberi gli alleati di regolarsi come meglio ritengono opportuno sull'intento di dare alle regioni dell'Asia Minore una organizzazione ed un governo.**

PARIGI, 23. — **Il « Temps » l'accordo constatato nella seduta di lunedì scorso del Consiglio Supremo interalleato fra la delegazione italiana e quella greca circa le frontiere della Tracia sembra che vada estendendosi anche altre regioni ove consistono interessi italiani e greci. Le conversazioni attualmente in corso fra Tittoni e Venizelos riguardano fra l'altro le questioni dell'Asia Minore e dell'Epiro.**

**Una delle eventualità prospettate, dice il « Temps », sarebbe l'allargamento della zona italiana nel sud-ovest dell'Asia Minore.**

# Orario ferroviario

**PARTENZE**

Udine-Venezia: 0,45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.

Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14.— — 19,30.

Udine-Pontebba: 615 — 17.40.

Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,30.

[illegible]dale-Suzid (Caporetto): 7,51 — 19,11.

Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11,20 — 16.15.

Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.

Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

**ARRIVI**

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 13,42 — 19,7.

Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,00 — 21,50.

Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.

Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.

Suzid (Caporetto) - Cividale: 7,25 — 18,40.

Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.


**D.r Isidoro Furlani,** Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.



**PEDICURE**

## FRANCESCO COGOLO

**Via Savorgnana 16 - Udine**

Munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

A richiesta si reca a domicilio.

Celebrità mediche hanno riconosciuto il

FERROL

MAZZOLENI

fra i migliori ricostituenti, ne facilita la cura il gradevole sapore.

## A. GRIPPA & G. FILIPPONI

**UDINE — Via Aquileia 43 — UDINE**

# MOBILI

D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere - Cucine.

**TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE**

**Sedie curvate - Carrozzelle per bambini**

**BANCHI PER SCUOLE - Serramenti**

## ISTITUTO DI CURE

### Casa di salute

**MALATTIE**

## VENEREE e della PELLE

Dott. Prof. P. BALLICO specialista

VENEZIA — S. Maurizio n. 2631 - 32. Telef. 7.80.

### CASA DI CURA

## Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

**Udine - Via Treppo N. 12**

### CASA DI CURA per le

## Malattie degli Occhi

**Gabinetto oculistico**

**del D.r T.llo BALDASSARRE**

Visite dalle 13-15.30 e dalle 17-19.

Ambulatorio gratuito per poveri.

**Via F. Cavallotti 8 - Udine**


## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

| | | | Tassa |
|---|---|---|---|
| non supera | | L. 10 | L. 0.10 |
| „ supera L. 10 | e non | „ 50 | „ 0.25 |
| „ „ „ 50 | „ | „ 100 | „ 0.50 |
| „ „ „ 100 | „ | „ 250 | „ 1.— |
| „ „ „ 250 | „ | „ 500 | „ 5.— |
| „ „ „ 500 | „ | | „ 10.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.


# Concentrato Pomodoro Torrigiani

**a L. 2 il chilogrammo**

GIUSEPPE RIDOMI - Udine

# COMMERCIANTI!

Fate la vostra rèclame sul **GIORNALE DI UDINE** il più diffuso della Provincia.

SOCIETÀ TOSCANA FABBRICA BIRRA

**C. PASZKOWSKI**

Capitale 5 milioni interamente versati

Rappresentante generale per il Veneto

# GIUSEPPE RIDOMI - Udine

con fabbrica ghiaccio, cantine e ghiacciaie fuori Porta Cussignacco, oltre cavalcavia ferroviario

—+✱+—

**Birra doppia di marzo in bottiglie, sterilizzata, sistema Pasteur**

**Birra in fusti arrivi giornalieri con fornitissimi depositi al prezzo di calmiere**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Olio puro oliva di Lucca** | al chilo | L. | **5.50** |
| **Vino toscano rosso cantine Grifoni** | al litro | „ | **1.70** |
| „ **Soave bianco** „ **Cipriani** | „ | „ | **1.90** |
| **Vermouth Cinzano** | „ | „ | **5.25** |
| „ „ in bottiglie originali | alla bottiglia | „ | **6.25** |
| „ **Martini & Rossi** | al litro | „ | **5.10** |
| „ **Italia** | „ | „ | **4.00** |
| **Passito Contratto** | alla bottiglia | „ | **4.90** |
| **Marsala Florio in fusti gratis** | al litro | „ | **4.00** |
| **Cioccolatto finissimo in tavolette** | al chilo | „ | **9.00** |
| **Conserva Pomodoro Torrigiani** | „ | „ | **2.00** |
| **Sardelle alla carne** | „ | „ | **2.00** |
| **Sapone da bucato** | „ | „ | **3.00** |
| **Grappa di Moscato** | alla bottiglia | „ | **6.50** |
| **Strega Alberti Benevento** | „ | „ | **17.00** |
| **Biscotti regolamentari in pacchetti** | al chilo | „ | **3.00** |
| **Carne arrosta ovina** barattoli da gr. 250 | al baratt. | „ | **3.00** |

Merce prontissima, rifornitissimi depositi della Ditta

GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

Fuori Porta Cussignacco oltre Cavalcavia Ferroviario.